



ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO "DON BOSCO"

	<p>Scuola Primaria - Via Platania, n°13 - Tel. 0925/61162 Scuola dell'infanzia e Primaria - Imbornone, n°1 - Tel. 0925/540424 Scuola Media Navarro - Via Imbornone, SNC - Tel. 0925/61281 C.F:83002130843 Cod. Univoco UFT4T8 e-mail: agic85600x@istruzione.it pec: agic85600x@pec.istruzione.it sito web: www.icdonboscoribera.edu.it</p>	
--	--	--

Triennio scolastico 2022/2025

Approvato dal Collegio dei Docenti n. 3 del 18/09/2023

Approvato dal Consiglio di Istituto n. 2 del 29/09/2023



Ama la Vita....!!!!
Segui i tuoi Ideali....!!!

Sii Colto....!!!

e

Sarai Libero....!!!

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.M. 3 agosto 1979 *“Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”*;
- VISTO** l'art. 10, comma 3, lettera a) del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione approvato con D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994;
- VISTO** il D.M. del 13 febbraio 1996 *“Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale”*;
- VISTI** gli artt. 8 e 9 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;
- VISTO** il D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 *“Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Ricongiunzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”*;
- VISTO** il D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 *“Ricongiunzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9”*;
- VISTA** la Legge n. 53 del 28 marzo 2003;
- VISTO** il D.Lgs. n. 59 del 5 marzo 2004;
- VISTI** il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e il D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235;
- VISTO** il D.I. 29 agosto 2018, n. 129;
- VISTO** il D.M. del 1° luglio 2022 n. 176 recante la *“Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”*
- VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione prot. 22536 del 5 settembre 2022 relativa alla *“Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”*
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante *“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”*;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- VISTO** D.I. del 01 Luglio 2022 n.176 *“Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”*;
- VISTA** la nota 22536 del 05/09/2022 avente ad oggetto *“Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”*;

EMANA

il seguente

REGOLAMENTO INTERNO PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

PREMESSA

“Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. (...) lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno:

- progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;*
- impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente;*
- mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.*

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. (...) i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale” (Tratto dal Quadro Generale di Riferimento dell'Allegato A del D.M. del 1° luglio 2022 n. 176 recante la “Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”)

ART.1 - OBIETTIVI EDUCATIVI

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione

musicale (oggi denominata semplicemente “MUSICA”); orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé; in questo integrando e potenziando le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali che tutti gli alunni dovranno dimostrare di aver raggiunto. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

ART.2 - ISCRIZIONE AL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento dello strumento musicale è una materia curricolare opzionale.

Per richiedere l'ammissione al percorso ad indirizzo musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando, in ordine di preferenza gli 8 strumenti presenti nell'indirizzo musicale che sono:

- (Pianoforte -Chitarra - Flauto - Violino - Violoncello - Percussioni - Sassofono - Tromba)

Una volta scelto e assegnato dalla scuola, lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata di tre anni e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. La frequenza del percorso a indirizzo musicale prevede una media di 3 ore di attività pomeridiane a settimana, ovvero 99 ore annuali.

ART.3 - AMMISSIONE AI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

In coerenza con quanto determinato nel D.I. n.176 del 1 luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81,

ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 17/18 e massimo 27/28. Il numero di posti disponibili per ciascuna delle quattro specialità strumentali sarà comunicato preventivamente alle famiglie.

L'ammissione degli alunni alle diverse classi di strumento (Pianoforte - Chitarra - Flauto - Violino - Violoncello - Percussioni - Sassofono - Tromba) sarà determinata dai risultati delle prove orientativo-attitudinali tenendo conto anche della preferenza espressa dalla famiglia, per scorrimento della graduatoria generale, fino all'esaurimento dei posti disponibili per ciascuna cattedra di strumento. In caso di parità di punteggio si procede per sorteggio.

Entro 5 giorni dalla conclusione delle prove orientativo-attitudinali sarà formulata una graduatoria generale in ordine decrescente di punteggio.

Gli eventuali candidati esclusi rimangono nella graduatoria di coda per essere successivamente inseriti nel caso in cui si dovesse rendere disponibile un posto. A costoro sarà proposto l'inserimento in altra tipologia strumentale tra quelle inserite tra le preferenze.

La graduatoria diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

ART.4 - ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO - ATTITUDINALE

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICANTE

Le prove sono finalizzate ad osservare e valutare la predisposizione naturale per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare.

La data della prova orientativo-attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico insieme con i docenti di strumento e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni on-line per le famiglie. Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali la prova sarà svolta nei giorni successivi al termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo.

La commissione esaminatrice è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale in servizio nella scuola e da un docente di Musica.

I richiedenti saranno informati con canali istituzionali della convocazione, del calendario e delle modalità di svolgimento della prova. In caso di malattia, rinuncia o impedimento grave la famiglia è invitata a comunicarlo tempestivamente alla scuola. In tal caso e solo per documentati motivi di salute o di famiglia, le prove attitudinali si svolgeranno in seconda convocazione.

In deroga al precedente punto e in presenza di alunni bes o con disabilità che facciano richiesta di ammissione al corso ad indirizzo musicale, la commissione, sentito il parere dell'insegnante di sostegno o dell'insegnante prevalente, proporrà una prova differenziata ove si ritenga necessario. Saranno ammessi alla frequenza dello studio strumentale se dalle prove emergerà una adeguata attitudine musicale.

Non è richiesta né necessaria alcuna preparazione per sostenere la prova che valuterà l'attitudine musicale. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento possono eseguire in sede di prova un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto.

Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale né l'assegnazione dello strumento.

PROVA N. 1 Accertamento del senso ritmico

Un docente della commissione esegue 5 cellule ritmiche a difficoltà crescente (vedi allegato) e propone al candidato la riproduzione con le mani o con piccoli strumenti a percussione.

Verrà attribuito un punteggio di p. 2 per ogni cellula ritmica riprodotta con esattezza per un massimo di 10 punti.

PROVA N. 2 Accertamento della capacità d'intonazione e musicalità

Un docente esegue con la voce e il pianoforte 5 incisi melodici a difficoltà crescente (vedi allegato) e chiede al candidato di riprodurli con la voce.

Le cellule melodiche saranno proposte rispettando il principio della gradualità, partendo da melodie per gradi congiunti, fino a quelle con piccoli intervalli. Verrà attribuito un punteggio di p. 2 per ogni cellula melodica riprodotta con esattezza per un massimo di 10 punti.

Al candidato si potrà chiedere anche di eseguire liberamente una semplice linea melodica.

PROVA N.3: Accertamento della capacità di distinguere l'altezza dei suoni

Un docente esegue al pianoforte 5 coppie di suoni partendo dal registro centrale e con intervalli grandi e proseguendo con coppie di suoni con intervalli sempre più piccoli ed eseguiti nei registri estremi (vedi allegato); l'alunno dovrà indicare se i due suoni sono uguali o diversi e/o più alti o bassi.

Verrà attribuito un punteggio di p. 2 per ogni risposta corretta per un massimo di 10 punti (questa prova consentirà anche ai ragazzi che naturalmente non riescono a cantare con naturalezza di poter dimostrare la loro capacità di distinguere suoni).

PROVA N.4: Prova Motivazionale - pratica

La commissione, dopo le prove ritmico-melodiche, dialoga con il candidato circa le aspirazioni, la scelta dello strumento e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza ad un corso musicale. La Commissione indaga e valuta globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante e l'utilità per lo stesso dello studio della musica.

È facoltà della Commissione con la finalità di approfondire la conoscenza dell'aspirante di proporre la visione e un primo approccio esecutivo degli strumenti in uso nella scuola.

Verrà attribuito un punteggio da 1 a punti 5.

Valutazione

Il punteggio totale sarà determinato dalla somma delle singole prove e per un massimo di 35 punti.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

ART.5 - LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni che superano la prova attitudinale e che vengono pertanto ammessi alla frequenza del percorso a indirizzo musicale saranno collocati nelle diverse classi prime secondo i criteri generali dell'Istituto per la formazione delle classi.

ART. 6 - RITIRO / RINUNCIA E SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di confermare l'iscrizione al corso e

allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro otto (8) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova e comunque non oltre il quindicesimo giorno successivo al termine fissato per la scadenza delle iscrizioni.

Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto.

In base al periodo dell'anno e alla conformazione numerica della classe di strumento in questione, sarà valutata l'opportunità di assegnare per scorrimento di graduatoria un posto reso disponibile nel corso dell'anno a causa di rinuncia, ritiro o trasferimento. In tal caso, lo scorrimento avviene in ordine decrescente di punteggio, consultando in primis i richiedenti che hanno effettuato la prova attitudinale e fatto la richiesta per il medesimo strumento; in secondo luogo verranno interpellati i richiedenti che hanno effettuato la prova attitudinale e fatto la richiesta per un diverso strumento e infine eventuali altri, che non hanno effettuato la prova attitudinale ma che hanno manifestato interesse.

ART. 7 ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE

Le lezioni di strumento sono pomeridiane.

Gli alunni che frequentano il percorso di strumento musicale hanno due rientri pomeridiani per un totale di 3 ore settimanali suddivise in 3 unità orarie settimanali:

- **1 unità oraria di lezione di strumento** in un giorno e un orario da concordare con la famiglia. Tale lezione di strumento può essere in modalità di insegnamento individuale e/o in coppia e/o piccoli gruppi;
- **1 unità oraria di lezione di teoria** in un giorno e un orario da concordare con la famiglia. Tale lezione può essere in modalità di insegnamento individuale e/o in coppia e/o collettiva;
- **1 unità oraria di musica d'insieme** in un giorno e un orario da concordare con la famiglia. Tale lezione può essere in modalità di insegnamento in coppia/ piccoli gruppi e/o collettiva;

Nell'arco dell'anno, il calendario delle lezioni di strumento potrà essere modificato su richiesta della famiglia soltanto nel caso di un cambio consensuale.

Le attività del percorso a indirizzo musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extra-scolastiche.

Di pomeriggio gli alunni si recheranno autonomamente nell'aula preposta all'orario stabilito per l'inizio delle attività, dove troveranno il docente ad accoglierli. Al termine delle attività raggiungeranno autonomamente l'uscita.

ART.8 - STRUMENTO PERSONALE E UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MUSICALI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

Per poter garantire un proficuo svolgimento degli studi, ogni studente dovrà provvedere all'acquisto di uno strumento musicale personale a spese proprie.

In casi eccezionali e su esplicita richiesta scritta, potrà essere valutata la concessione in comodato d'uso di uno strumento della scuola, se disponibile e secondo le indicazioni previste dall'apposito Regolamento di Istituto.

ART. 9 - VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ E COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto dai propri alunni al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

In sede di valutazione dell'Esame di Stato, agli alunni che hanno ottenuto una valutazione non inferiore ad 8/10 nello strumento, viene attribuito un bonus aggiuntivo di 0.20 alla media derivante dai voti espressi dalle varie discipline.

L'insegnante, adoperando la griglia di valutazione presente nel curriculum d'Istituto, esprime un solo voto che riflette le competenze raggiunte nelle tre aree di attività previste: pratica strumentale (individuale, collettiva), lettura e teoria musicale e musica d'insieme.

Nel caso in cui delle attività siano svolte da più docenti di strumento, gli stessi partecipano alla compilazione della griglia di valutazione ognuno per propria competenza **ma formulando una valutazione unica concordata.**

In sede di esame di Stato i docenti di strumento partecipano ai lavori della Commissione in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento.

Saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva tramite una prova pratica di strumento. L'alunno di norma esegue da solo, accompagnato da insegnante/altro alunno o per gruppi del medesimo strumento un brano davanti alla Commissione, motivandone la scelta e illustrandone le peculiarità.

Il presidente della Commissione d'esame può disporre che gli alunni di strumento musicale della stessa classe non vengano ascoltati in ordine alfabetico ma che vengano raggruppati nella medesima sessione.

ART. 10 - LIBRI DI TESTO

Data la natura di insegnamento individuale, in genere i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. I docenti potranno concordare di adottare unico metodo per la teoria e il solfeggio. Inoltre, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche e/o digitali delle partiture oggetto di studio. I docenti di strumento, nell'esercizio della propria funzione, garantiranno sotto la propria esclusiva responsabilità, il rispetto della normativa vigente anche nell'ambito dei diritti d'autore e degli editori evitando di sottoporre l'amministrazione ad eventuali contenziosi legali.

ART. 11 - CURRICOLO VERTICALE

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Al fine della completa verticalizzazione del curriculum di Istituto (DPR. n. 275/1999. Legge 53/2003, Indicazioni per il curriculum 2012 e 2018) e nel rispetto della dotazione organica, come citato alla lettera "J" del D.I. 176/22, nelle classi terminali della scuola primaria verrà introdotta fino a un massimo di un'ora (1) ora settimanale di propedeutica musicale e di pratica strumentale a cura dei docenti di musica e/o strumento musicale per le attività di teoria, pratica strumentale e orientamento.

I docenti di strumento musicale con classi al completo potranno recuperare l'unità oraria da destinare agli alunni della scuola primaria riducendo di 5 o 10 minuti l'ora di lezione singola. Le altre ore saranno impiegate dai docenti di strumento musicale che hanno un numero di alunni inferiori nel rispetto di quanto previsto dalla legge.

Negli altri casi si potrà attingere al FIS nel rispetto della contrattazione d'Istituto. Le attività saranno svolte nel rispetto di quanto previsto dal DM 8/2011 e si svolgeranno in orario pomeridiano sulla base delle scelte organizzative della scuola.

**ART.12 - CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI
DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ
COLLEGIALI.**

I docenti di strumento partecipano a pieno titolo a tutti gli organi collegiali con le modalità previste dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con lo scrutinio periodico o finale, prevale la partecipazione allo scrutinio. L'insegnante avrà cura di avvisare tempestivamente le famiglie e di proporre un orario alternativo, eventualmente raggruppando gli alunni in coppie o piccoli gruppi.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con un Collegio dei Docenti, su richiesta dei docenti, sarà il Dirigente Scolastico a stabilire l'eventuale esonero.

Per ogni consiglio di classe verrà nominato un referente di strumento che avrà cura di raccogliere le osservazioni da ogni docente di strumento e comunicare al coordinatore di classe le osservazioni in merito agli alunni (frequenza, profitto, altro).

ART. 13 - ORCHESTRA SCOLASTICA "V. NAVARRO"

Gli alunni del corso di strumento musicale parteciperanno all'attività concertistica, a rassegne e concorsi anche di livello nazionale e alle varie manifestazioni ed eventi che l'Istituto vorrà organizzare.

ART. 14 COLLABORAZIONI ESTERNE

Previo valutazione degli organi collegiali, l'Istituzione Scolastica provvederà alla stipula di eventuali forme di collaborazione, anche in rete, in coerenza con il piano delle arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti, istituzioni scolastiche e soggetti che operano in ambito musicale.

I docenti di strumento potranno proporre al Dirigente Scolastico la partecipazione degli alunni a vari concorsi e/o rassegne musicali: il Dirigente Scolastico, previa consultazione degli OOCC,

deciderà se e a quali eventi fare partecipare gli studenti sulla base di valutazioni anche non strettamente musicali.

In caso di partecipazione degli alunni a concorsi e/o rassegne musicali, autorizzate dal Dirigente Scolastico, essi saranno dispensati dalle altre attività scolastiche e non dovranno giustificare l'assenza. L'intero consiglio di classe terrà conto di questi eventuali impegni, comunicati per tempo dai docenti di strumento ai docenti coordinatori di classe, non creando alcuna coincidenza tra questi momenti di esibizione con altre eventuali attività e verifiche.

Laddove le attività non fossero state autorizzate dal Dirigente Scolastico, l'alunno risulterà assente e dovrà giustificare. L'assenza rientrerà nel computo delle ore ai fini della validazione dell'anno scolastico.

Il docente di strumento, una volta autorizzato dal Dirigente Scolastico a fare svolgere l'attività performativa dello studente, sarà tenuto ad accompagnarlo. Terminato l'impegno, il docente dovrà rientrare in servizio se ancora in orario.

Ogni spostamento del docente di strumento dovrà essere precedentemente autorizzato tramite ordine di servizio dal Dirigente Scolastico.

ART. 15 ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. In particolare, si sottolinea che devono:

- ✓ Frequentare con regolarità le lezioni;
- ✓ Avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- ✓ Portare a scuola lo strumento musicale e tutto il materiale didattico necessario durante le ore di lezione;
- ✓ Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dall'Istituto.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate secondo i consueti canali al docente di strumento musicale dello strumento frequentato.

La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico. Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo, ovvero la non ammissione agli Esami di Stato. Se l'alunno è presente a scuola la mattina e poi non

fa rientro il pomeriggio, l'insegnante di strumento annota l'assenza sul registro di classe che dovrà essere giustificata, al suo rientro a scuola, alla prima lezione utile allo stesso docente di strumento. Le disposizioni relative all'uscita autonoma degli alunni vigono anche relativamente agli alunni frequentanti i percorsi ad indirizzo musicale.

ART. 16 PARTECIPAZIONE EX ALUNNI E/O RAGAZZI ESTERNI ALLE MANIFESTAZIONI E/O CONCORSI MUSICALI.

Gli ex alunni che hanno fatto parte dell'Indirizzo Musicale, possono partecipare alle attività di musica d'insieme della scuola previa richiesta scritta dei genitori al Dirigente Scolastico, con la quale si chiede che il figlio/a possa prendere parte alle attività Orchestrali funzionali alla preparazione e alla loro partecipazione alle manifestazioni e/o concorsi (qualora previsto dal bando).

Tutti gli alunni che richiedono di partecipare alle attività di musica d'insieme sono tenuti a rispettare gli orari e mantenere un comportamento educato e rispettoso.

ART. 17 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Agli studenti della prima ora, la cui lezione inizia alle 14.30, non è permesso permanere nei locali scolastici ovvero dentro la scuola.

L'assegnazione dei docenti di strumento ai vari sottogruppi strumentali comporta il trasferimento sugli stessi docenti della responsabilità in merito alla vigilanza degli studenti iscritti ai percorsi musicali in ogni momento in cui si svolge l'attività musicale sia dentro che fuori dall'edificio scolastico.

Allegati al Regolamento si trovano i seguenti modelli:

- Modello A - Elenco posti disponibili da inserire nel percorso a indirizzo musicale
- Modello B - Griglia di valutazione prove attitudinali
- Modello C - Richiesta cambio di strumento musicale;
- Modello D - Richiesta di esonero frequenza strumento musicale;
- Modello E - Richiesta inserimento in orchestra ex alunni.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Antonina Triolo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo n.39/93